

Agricoltura biologica, questa sconosciuta

Cosa c'è dietro ad un metodo di produzione dalle molte sfaccettature

Obiettivo del Corso, come si evince dal titolo stesso, è quello di far conoscere le modalità di produzione in agricoltura biologica, un metodo che sta prendendo sempre più piede anche in virtù dei risultati economici ed “ecologici” prodotti. In particolare negli ultimi tempi si sono moltiplicate le testimonianze – a livello sanitario – sulla correttezza di un'alimentazione effettuata senza il ricorso ai cosiddetti fitosanitari (definizione da maquillage per quelli che prima venivano chiamati pesticidi?) e all'utilizzo in agricoltura di sistemi di controllo biologici.

Il Corso, organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Lazio e dall'Argalam Lazio - l'associazione regionale dei giornalisti agricoli, dell'ambiente e del territorio facente capo all'UNAGA, Gruppo di specializzazione della FNSI – in collaborazione con l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), intende dare ai colleghi le basi per poter effettuare, soprattutto dal punto di vista deontologico, una corretta informazione relativamente al settore sul quale, come si è accennato, l'attenzione dell'opinione pubblica si sta vivacizzando sempre più.

Programma

Roma, lunedì 7 maggio 2018 – ore 9.00/14.00

Roma – Sala Conferenze Federazione Nazionale Stampa Italiana – Corso Vittorio Emanuele II, 349

Ore 8.30 – Controllo iscrizione e firma

Ore 9.00 - Indirizzi di saluto ai Partecipanti al Corso

Paola SPADARI – Presidente Ordine dei Giornalisti del Lazio

Raffaele LORUSSO – Segretario Federazione Nazionale Stampa Italiana

Roberto AMBROGI – Vice Presidente Vicario ARGALAM-UNAGA

Modera: *Cristiana PERSIA – Consigliere Nazionale UNAGA - Vice Presidente per il Lazio ARGALAM*

- Le relazioni

- **I principi dell'agricoltura bio e il Regolamento Ue**

Vincenzo VIZIOLI (Presidente AIAB)

- **Il sistema di controllo: punti forti e criticità**

Donato FERRUCCI (BIOAGRICERT Centro Italia)

- **Intervallo**

- **Gli effetti dei fitosanitari sulla salute umana**

Antonella LITTA (Medico ISDE)

- **I fitosanitari: quanto sono utili in agricoltura?**

Lidia CAPOROSSI (Ricercatrice INAIL)

- **La ricerca in agricoltura biologica ed i “numeri” della produzione**

Alba PIETROMARCHI (Esperta Filiera biologica - FIRAB)

I Relatori

Vincenzo VIZIOLI – Nato a Roma nel 1958, Agronomo e DAP (Divulgatore Agricolo Polivalente) per la Regione Umbria. Si è dedicato al biologico sin dal 1985 grazie all'incontro con Ivo Totti che considera il maestro del biologico italiano e con Giulio Russo nella commissione agricoltura di Democrazia Proletaria di cui è stato responsabile nazionale. Ha partecipato alla commissione "Cos'è biologico", per definire il primo disciplinare di produzione per l'agricoltura biologica. Quel percorso ha poi dato vita ad AIAB di cui attualmente è presidente. Uguale percorso di costituzione (2007) e gestione per la FIRAB (Fondazione Italiana per la ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica). Lavora come consulente, ha partecipato alla definizione e realizzazione di progetti di ricerca e formazione sul bio Siede al tavolo tecnico per l'agricoltura biologica del MiPAAF

Donato FERRUCCI – Dottore Agronomo libero professionista. Vice presidente e responsabile attività formative Ordine Dottori Agronomi e Forestali Viterbo. Responsabile Bioagricert Area Centro Italia, Organismo di certificazione e controllo prodotti agroalimentari. Redazione www.rivistadiagraria.org. Mail: donatoferrucci@alice.it

Lidia CAPOROSSO – Laureata in Chimica nel 2001, ricercatrice presso il Dipartimento di Medicina, Epidemiologia e Igiene del Lavoro e Ambientale dell'INAİL; è stata titolare della cattedra di Medicina del Lavoro presso l'Università degli studi di Roma, Torvergata, dal 2009 al 2014 e della cattedra di Biochimica presso la medesima Università dal 2011 al 2015, nel corso di laurea in infermieristica. È stata consigliere e segretario dell'Ordine Interregionale dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise dal 2014 al 2017. Ha orientato il proprio interesse scientifico ai rischi per la salute dovuti ad esposizione ad agenti chimici, in ambienti di vita e di lavoro con particolare riguardo alla valutazione dei rischi desunta da indagini espositive o epidemiologiche, è autrice di più di 70 pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo, nazionali ed internazionali. Mail: l.caporossi@inail.it

Antonella LITTA - Svolge l'attività di medico di medicina generale a Nepi (Vt). È specialista in Reumatologia ed ha condotto una intensa attività di ricerca scientifica presso l'Università di Roma "la Sapienza" e contribuito alla realizzazione di uno tra i primi e più importanti studi scientifici italiani sull'interazione tra campi elettromagnetici e sistemi viventi, pubblicato sulla prestigiosa rivista "Clinical and Experimental Rheumatology". È referente locale dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (International Society of Doctors for the Environment - Italia) e per questa associazione è responsabile e coordinatrice nazionale del gruppo di studio su "Trasporto aereo come fattore d'inquinamento ambientale e danno alla salute" nonché referente nazionale per le problematiche ambientali e sanitarie derivanti dall'inquinamento delle acque ad uso umano. È referente per l'Ordine dei medici di Viterbo per l'iniziativa congiunta Fnomceo-Isde "Tutela del diritto individuale e collettivo alla salute e ad un ambiente salubre". Già responsabile dell'associazione Aires-onlus (Associazione internazionale ricerca e salute) è stata organizzatrice di numerosi convegni medico-scientifici. Presta attività di medico volontario nei paesi africani. Come rappresentante dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (Isde-Italia) ha promosso una rilevante iniziativa per il risanamento delle acque del lago di Vico e in difesa della salute della popolazione dei comuni circumlacuali. È oggi in Italia figura di riferimento nella denuncia della presenza dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano, e nella proposta di iniziative specifiche e adeguate da parte delle istituzioni per la dearsenificazione delle acque e la difesa della salute della popolazione.

Alba PIETROMARCHI - Biologa abilitata alla professione, conta oltre venticinque anni di attività in diversi ambiti: ricerca scientifica, gestione sostenibile, analisi socio-economiche e di filiere agroalimentari. A fronte di tale esperienza e della conoscenza del tessuto aziendale che in questi anni si è maggiormente concentrato nella produzione sostenibile e biologica, nell'ottica di un dialogo più diretto tra mondo della produzione e ricerca, opera per la Fondazione FIRAB ricerche e analisi di settore, coniugando la sostenibilità economica con quella ambientale. Ha maturato competenze professionali nell'ambito delle analisi economico-finanziarie nel settore agroalimentare e relative pubblicazioni (ISMEA, 2002-2007); gestito processi e pianificazioni (1998-2001); process manager in progetti comunitari e nazionali in ambito di produzioni agroalimentari di qualità, tra cui, capoprogetto del Progetto di valorizzazione, tutela e promozione *S'Angidda scambecciada di Santa Giusta*; studi sui rischi sanitari e nutrizionali associati agli alimenti (ISS, Dip. Sanità alimentare e animale 1992-1997), studi di Impatto e di Incidenza, Piani di Gestione e Assetto in diverse aree (SIC e ZPS) in ambito nazionale, inserita nell'elenco dei Direttori degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette Regionali, ha svolto assistenza tecnica per bandi POR, PSR, tecnico ispettore in agricoltura biologica ed in acquacoltura biologica; ricerca scientifica anche in ambito accademico e relative pubblicazioni.